

Il garofano (da un racconto dei fratelli Grimm)



C'era una volta una regina che sognava di avere un figlio i cui desideri sarebbero stati tutti esauditi. Il bimbo nacque davvero e il re era al colmo della gioia.

Un mattino, la regina si addormentò con il bambino sulle ginocchia, nel parco. Il vecchio cuoco, che sapeva che tutti i desideri del bambino si sarebbero realizzati, lo rapì, prese del sangue di pollo e ne macchiò l'abito della regina e infine, corse ad accusare la regina di essersi lasciata sottrarre il bambino dagli animali selvatici.

Quando il re vide il vestito sporco di sangue, fece imprigionare la regina in una torre, con l'intento di lasciarla morire di fame. Ma, ogni giorno, due colombe bianche le portavano da bere e da mangiare. Il cuoco, intanto, se ne era andato con il bambino e, quando il ragazzo fu cresciuto, il vecchio gli chiese di far apparire un castello.



Non appena le parole uscirono dalla bocca del ragazzo, il castello magicamente apparve, proprio com'era stato desiderato. Ma il ragazzo si sentiva solo e desiderò una compagna di giochi. La moglie del cuoco ebbe così una figlioletta che crebbe e diventò amica del ragazzo, da lei ritenuto suo fratello. Entrambi si volevano un gran bene e il vecchio cuoco viveva da gran signore. Ma il cuoco temendo che il principe potesse un giorno esporlo a un grave pericolo e

avendo ormai ottenuto ciò che voleva, disse alla figlia:

- Questa notte dovrai uccidere tuo fratello; se non lo farai, sarò io ad uccidere te.

Quando il padre si allontanò, la ragazza si affrettò a rivelare al principe questo abominevole progetto e il ragazzo si nascose. Il cuoco, tornato a casa, domandò alla figlia se aveva eseguito l'ordine. Il principe uscì dal suo nascondiglio:

- Vecchio scellerato, vuoi uccidermi? Per punirti, desidero che tu venga trasformato in un barboncino.

Non appena pronunciate queste parole, il vecchio diventò un barboncino.

Allora il principe disse alla ragazza:

- Voglio tornare da mio padre con te.
- Ah rispose lei "sei sicuro che saremo i benvenuti da tuo padre?"

Non volendosi separare, espresse il desiderio che la ragazza si trasformasse in un bel garofano. Così avvenne, il principe si mise il fiore all'occhiello e tornò a casa con il barboncino e il garofano dove si fece assumere dal padre come cacciatore.

Quando si trovò nella foresta con gli altri cacciatori, fece disporre i suoi compagni in un grande semicerchio. Poi, espresse il desiderio che la selvaggina spuntasse da ogni parte e subito apparvero in ogni direzione daini, caprioli, cinghiali e conigli. Ai cacciatori non rimase che sparare: fu una battuta di caccia ricchissima! Il re ne fu entusiasta e per festeggiare organizzò un grande banchetto, cui invitò tutta la corte.



Tra i invitati vi era anche il principe che pensò alla sua cara madre ed espresse il desiderio che uno dei servitori del re chiedesse notizie della regina. Un attimo dopo il capo delle guardie si informò sulla sorte della regina.

- Ha permesso che il mio adorato figlio venisse catturato dagli animali selvatici - rispose il re con durezza - Non voglio più sentir parlare di lei.

Allora il principe si alzò e disse:

- Mio onorato signore, io sono vostro figlio. Non sono stato divorato dalle fiere: e' stato il vecchio cuoco a rapirmi mentre la regina dormiva, sporcando poi il suo vestito con sangue di pollo.

Afferrò il cane ed espresse il desiderio che ritornasse ad essere il cuoco; il re fece imprigionare il malvagio. Poi, prese il garofano e lo mostrò con orgoglio al padre.

- Padre - disse - ecco la ragazza che amo; avrebbe dovuto uccidermi, ma, pur rischiando la sua stessa vita, ha rifiutato di farlo. Se la accettate come nuora, le renderò l'aspetto umano.
- Sarà come se fosse figlia mia - rispose il re.



Il giovane allora la fece apparire ed era così bella che un mormorio di approvazione si sparse per tutto il salone.

Il re inviò poi alcuni servitori alla torre dove trovarono la regina viva e vegeta. Il re si inginocchiò davanti alla moglie e implorò il suo perdono, poi la regina abbracciò l'amato figlio. La sera stessa, il principe sposò la bella ragazza e da allora vissero sempre felici e contenti.

